

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Generale del Personale e delle Risorse Ufficio IV - Relazioni Sindacali



Ai rappresentanti delle OO.SS. del

Corpo di Polizia Penitenziaria

Area Negoziale Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Comparto Funzioni Centrali

Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Dirigenza Area Funzioni Centrali

OGGETTO: Assegnazione a titolo oneroso di un alloggio di cui all'art.6 del D.P.R. n.314/2006. Alloggio sito in Via Raffaele Majetti, 95, palazzina G26, scala A, interno n. 6. Trasmissione bando.

Si trasmette per opportuna informativa, l'allegato bando di concorso del 16.10.2020 per la concessione a titolo oneroso di un alloggio di cui all'oggetto, emanato dalla Direzione della Casa Circondariale di Roma Rebibbia N.C.

IL DIRETTORE

Dott.sch Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale Rebibbia N.C. "Raffaele Cinotti" Via Raffaele Majetti. n.70 – 00156 ROMA

m_dg-DAPEE01 PU - 0070489 - 15/10/2020

m_dg-DAPEE01 PU - 0070526 - 15/10/2020

Al Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria Ufficio del Capo del Dipartimento segreteriagenerale.dap@giustizia.it

Al Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria Direzione Generale del Personale e delle Risorse prot.dgpr.dap@giustiziacert.it

> Al Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria Direzione Generale della Formazione dgformazione.dap@giustizia.it

Al Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria Direzione Generale Detenuti e Trattamento dgdetenutietrattamento.dap@giustizia.it

Al Dipartimento dell'Amm. Penitenziaria Sede Logistica Polo di Rebibbia polo.uspev@giustizia.it

ROMA

Al Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise pr.roma@giustizia.it

> Alla Scuola di Formazione ed Aggiornam. sfp.roma@giustizia.it

Alla Direzione della Casa Circondariale Regina Coeli cc.reginacoeli.roma@giustizia.it

Alla Direzione della Casa Reclusione Rebibbia cr.roma@giustizia.it

Alla Direzione della Casa Circondariale Femminile Rebibbia ccsf.roma@giustizia.it



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale Rebibbia N.C. "Raffaele Cinotti" Via Raffaele Majetti. n.70 – 00156 ROMA

> Alla Direzione della Casa Circondariale Rebibbia Terza Casa cc.rebibbia.roma@giustizia.it

> > Alla Direzione del S.A.D.A.V. mv.roma@giustizia.it

Al Gruppo Operativo Mobile gom.dap@giustizia.it

Al Nucleo Investigativo Centrale nucleoinvestigativocentrale.dap@giustizia.it

All'Ufficio per la Sicurezza e la Vigilanza Personale segreteria.uspev@giustizia.it

> e,p.c.: Alla Segreteria del Personale di Polizia Penitenziaria segr.personale.cc.rebibbianc.roma@giustizia.it

Oggetto: Assegnazione a titolo oneroso di un alloggio di cui all'art.6 del D.P.R. n.314/2006.

Alloggio sito in Via Raffaele Majetti, 95, palazzina G 26, scala A, interno n.6.

Trasmissione bando.

Si trasmette il bando per l'assegnazione di nº 1 alloggio demaniale a titolo oneroso presso la struttura penitenziaria di Roma Rebibbia N.C. "Raffaele Cinotti", sito in Via Raffaele Majetti, 95, palazzina G 26, scala A, interno 6, con preghiera di darne ampia diffusione a tutto il personale in servizio o assente a qualsiasi titolo presso codesti Uffici.

Si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore Dr.ssa Rosella Santoro



Ministero della Giustiria

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

BANDO DI CONCORSO N. 2 DEL 16.10.2020 ALLOGGI DEMANIALI PER CONCESSIONE A TITOLO ONEROSO AI SENSI ART. 6 DPR 314/06

Assegnazione a titolo oneroso alloggio n.1 presso edificio Palazzina G 26, sita in Via R.Majetti, n.95, dell'Istituto Penitenziario di Roma Rebibbia N.C. "R. Cinotti"

Direzione della Casa Circondariale di Roma Rebibbia N.C. "R. Cinotti"

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2006, n. 314 Regolamento per la disciplina dell'assegnazione e della gestione degli alloggi di servizio per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria (G.U. n. 37 del 14 febbraio 2007);
- Visto il P.D.G. n.0364857 del 21.11.2018 recante "nuovi criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di servizio di cui all'art.6 del DPR 314/06";
- Visto le Direttive Esplicative Gestione Alloggi Demaniali di Servizio di cui al D.P.R. 314/06 trasmesse con nota n. GDAP 0076157 del 03/03/2017;

PUBBLICA

Il presente bando per l'assegnazione, a titolo oneroso, di n.1 alloggio sito Via R. Majetti, 95, 00156 Roma, Palazzina G. 26, scala A, int.6, composto da:

nr 5 vani;

nr. 3 accessori

Il tutto con superficie convenzionale di mq.156 pari ad un canone mensile di Euro 174,45 aggiornato alla data del bando. Il predetto canone sarà aggiornato ogni anno in misura pari al 75% (settantacinque per cento) della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatesi nell'anno precedente.

PUNTO 1. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI DISPONIBILI:

L' unità immobiliare del presente bando sarà assegnata sulla base dei seguenti criteri di attribuzione:

A. ANZIANITA' COMPLESSIVA DI SERVIZIO:

per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi

punti 0.25

L'anzianità di servizio è calcolata dalla data di immissione nei ruoli dell'Amministrazione penitenziaria e comprende i periodi trascorsi in aspettativa retribuita, congedo straordinario, distacco sindacale e permessi sindacali .

B. ANZIANITA' DI SEDE:

per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi

sede di servizio ove è ubicato l'immobile posto a bando punti 0,50 altra sede di servizio situata entro i 50 km da dove è ubicato l'immobile posto a bando punti 0,25

La distanza chilometrica è calcolata tramite sistemi informatici presenti su internet, percorso più veloce.

L'anzianità di sede è attribuita esclusivamente al personale che presta servizio, alla scadenza del bando, nella sede ove è ubicato l'immobile (entro i 50 km) ed è calcolata dalla data di immissione in servizio nella sede di assegnazione e comprende i periodi trascorsi in aspettativa retribuita e congedo straordinario.

C. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (oltre al titolare):

Per ogni componente convivente

punti 0.50

Incrementati di ulteriori punti 1,00 se trattasi di conviventi a carico

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi o naturali riconosciuti e dai figli adottivi. Fanno altresì parte del nucleo familiare i conviventi more uxorio, gli ascendenti, discendenti e collaterali fino al terzo grado, gli affini fino al secondo grado a condizione che la stabile convivenza con il concorrente duri da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando.

Alla medesima condizione possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, quando la convivenza sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale ed i componenti siano inseriti nello stato di famiglia.

D. PRESENZA, TRA I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE, DI PERSONE DISABILI:

Per ogni disabile, portatore di handicap accertato dalla Commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992. n. 104, presente nel nucleo familiare prima della data di pubblicazione del bando, è attribuito il seguente ulteriore punteggio:

- 1) persona con handicap (art. 3, comma 1, Legge n. 104/1992), (compreso richiedente, coniuge/convivente): punti 1,00
- 2) persona con handicap superiore ai 2/3 (art. 21 Legge n. 104/1992) : (compreso richiedente, coniuge/convivente): punti 1,50
- 3) persona con handicap con annotazione di gravità (art. 3, comma 3, Legge n.104/1992), (compreso richiedente, coniuge/convivente): punti 3,00



Ministero della Giustiria

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

E. PUNTEGGIO SITUAZIONE REDDITUALE ISEE:

- 1) da 0 a 8000 euro punteggio 8;
- 2) da 8001` a 11000 euro punteggio 7;
- 3) da 11001 a 14000 euro ponteggio 6:
- 4) da 14001 a 17000 euro punteggio 5;
- 5) da 17001 a 20000 euro punteggio 4;
- 6) da 20001 a 23000 euro punteggio 3;
- 7) da 23001 a 26000 curo punteggio 2;
- 8) da 26001 a 29000 curo punteggio 1;
- 9) oltre i 29001 punteggio 0.

F. PARITA' DI PUNTEGGIO:

- > a parità di punteggio complessivo prevarrà la maggiore anzianità di sede;
- > a parità di anzianità di sede prevarrà il maggior punteggio conseguito con riferimento alla composizione del nucleo familiare;
- > a parità di punteggio per composizione nucleo familiare, prevarrà il maggior punteggio relativo alla presenza, tra i componenti del nucleo familiare, di persone disabili;
- ➤ a parità di punteggio della presenza dei componenti del nucleo familiare di persone disabili, prevarrà la situazione economica documentata tramite I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Punto 2. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per l'assegnazione dell'unità immobiliare in oggetto, redatta in carta semplice, con l'utilizzo *esclusivo* dello schema allegato, dovrà essere presentata, unitamente alla documentazione in *originale o copia autenticata* – utile ai fini dell'attribuzione del punteggio -, alla segreteria di questa Direzione entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrente dalla data di affissione dello stesso in bacheca. Della emanazione del bando deve essere altresì data notizia anche al personale assente a qualsiasi titolo.

Qualora tale termine coincida con un giorno festivo, la scadenza di esso verrà protratta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

Farà fede al fine dell'accettazione della domanda e dei documenti allegati nel termine sopra indicato, il timbro posto dalla Direzione di appartenenza. Non sono ammessi a partecipare all'assegnazione coloro i quali abbiano spedito la domanda ed i relativi documenti oltre il termine di scadenza sopra fissato o in forma diversa da quella richiesta, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al dipendente..

Decorso il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di affissione del presente bando nella bacheca della Direzione, si provvederà ad inoltrare le istanze raccolte alla Commissione per la

valutazione delle domande di assegnazione degli alloggi di servizio disponibili da concedere a titolo oneroso istituita presso il Provveditorato Regionale di competenza.

Al fine di consentire alla apposita Commissione istituita presso il Provveditorato Regionale la valutazione delle istanze presentate e l'attribuzione del relativo punteggio, unitamente alla domanda di partecipazione, devono prodursi, in originale o copia autentica, i seguenti documenti previsti dal P.D.G. n.0364857 del 21.11.2018:

- a) Dichiarazione di presenza, tra i componenti del nucleo familiare di persona disabile con relativa certificazione sanitaria che dovrà essere prodotta mediante allegazione, in originale o copia conforme, del verbale di accertamento di handicap rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 della Legge 104/92.
- b) Autocertificazione (corredata da copia di documento di identità) dalla quale risulti l'assenza di cause di esclusione dal procedimento di assegnazione degli alloggi demaniali previste dal punto 3 del bando.
- c) Autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) ai sensi degli artt. 40 e 74 del D.P.R. 445/2000, modificati ex art. 15 della legge 183/2011, dell'attestazione del possesso dei titoli di cui al punto A nr. 1,2,3,5, del cit. PDG n. 0364857 del 21.11.2018, dovrà essere prodotta dagli interessati compresa la "qualità di convivenza a carico", che dovrà essere autocertificata dal soggetto convivente per il quale si richiede l'applicazione del punteggio. Nell'ipotesi in cui tale soggetto sia minore di anni 18, la suddetta autocertificazione dovrà essere resa dall'esercente la patria potestà o tutela.
- d) Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art.46 e 47 del DPR 445/2000, circa la presenza o meno di cause di esclusione, previste dalla lettera C del cit. P.D.G.

Punto 3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 314/2006, è escluso dall'assegnazione dell'alloggio di servizio il personale che, pur vantando titolo, dispone di abitazione in proprietà, in usufrutto, in assegnazione in cooperativa o da parte di un istituto autonomo case popolari o di qualsiasi altro Ente Pubblico o Amministrazione dello Stato, qualora l'immobile sia ubicato nella località sede di servizio e sia distante non oltre 30 km. dal confine comunale.

E' altresì escluso il personale il cui coniuge non legalmente separato, o figlio vivente a carico, si trovi nelle medesime condizioni. Tale causa di esclusione si estende a tutti i componenti iscritti allo stato di famiglia valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La titolarità, a titolo di concessione in uso, di un alloggio di servizio dell'Amministrazione penitenziaria non preclude la possibilità di partecipare alle procedure per l'assegnazione di eventuali diverse unità abitative messe a bando, previo impegno a rilasciare con immediatezza l'alloggio già in concessione in caso di assegnazione del nuovo alloggio a concorso; il predetto sarà collocato in posizione di riserva rispetto ai nuovi partecipanti. Alla scadenza della concessione il personale che ha usufruito di un alloggio di servizio di cui agli artt. 5-6 del DPR 314, potrà partecipare al nuovo bando, ma sarà collocato in posizione di riserva rispetto ai nuovi partecipanti.

Non saranno dichiarati assegnatari, ancorché utilmente collocati in graduatoria, coloro i quali abbiano reso dichiarazioni non veritiere o prodotto una falsa documentazione.



Ministero della Giustiria

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Si rammenta che qualora dovesse risultare che l'assegnazione o l'inserimento in graduatoria dell'aspirante assegnatario è stato conseguito sulla base delle dichiarazioni non veritiere o di falsa documentazione si procederà, nei confronti dell'assegnatario, alla revoca dell'assegnazione fatte salve le eventuali conseguenze di natura civile, penale ed amministrativa.

Punto 4. DURATA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 6, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 314/2006, la concessione, a domanda, di alloggio di servizio a titolo oneroso ha una durata di anni quattro a decorrere dalla data di immissione in possesso dell'alloggio, risultante dal verbale di consegna, che dovrà comunque intervenire entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.

Il concorrente che non prenda possesso dell'alloggio nel termine sopra indicato è considerato rinunciatario.

Alla scadenza dei quattro anni, la concessione può essere rinnovata per ulteriori quattro anni in costanza dei requisiti posseduti all'atto dell'assegnazione e/ o di aggravamento delle condizioni del nucleo familiare (punti 3 e 4 lettera A del PDG); allo scopo, l'assegnatario è tenuto ad avanzare richiesta di rinnovo almeno tre mesi prima della scadenza del termine della concessione, autocertificando la permanenza dei titoli che hanno dato luogo alla concessione od il possesso di titoli ulteriori.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. n. 314/2006, la concessione non può comunque eccedere il termine complessivo di otto anni; in presenza di documentate particolari esigenze personali e familiari, quali, a titolo esemplificativo, la sussistenza di particolari situazioni economiche connesse alla infermità di un convivente, essa può essere prorogata per un ulteriore biennio, non rinnovabile.

Il concessionario ha facoltà di rinunciare in ogni momento alla concessione restituendo l'alloggio nella disponibilità dell'amministrazione.

Oltre che in conseguenza della scadenza del termine di durata, il rapporto di concessione cessa nei seguenti casi:

- a. impiego dell'alloggio per finalità non conformi alla sua specifica funzione, quale, a titolo esemplificativo, il mutamento della destinazione dell'alloggio o il suo utilizzo in violazione di quanto stabilito nella concessione;
- b. concessione dell'alloggio in uso a terzi:
- c. sopravvenuto accertamento della mancanza delle condizioni per richiedere l'assegnazione in concessione. Sono da intendersi assorbite nella fattispecie in esame le ipotesi di decesso del concessionario, collocamento a riposo o comunque cessazione dal servizio alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, trasferimento ad altra sede di servizio o comando presso altre Amministrazioni, nonché la sopravvenienza delle cause di esclusione di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 31 4/2006; sospensione dal servizio da almeno 6 mesi; distacco a vario titolo per un periodo superiore a mesi 6;

d. mancato pagamento del canone ed oneri accessori entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza dei termini; ai fini della individuazione degli oneri accessori si rinvia all'art. 8 del D.P.R. n. 314/2006.

Fatti salvi gli ulteriori effetti di natura penale, civile ed amministrativa conseguenti al rilascio di false dichiarazioni e/o produzione di falsi documentali, costituisce altresì causa di decadenza dalla concessione e dalla posizione acquisita in graduatoria l'accertato conseguimento delle stesse sulla base di dichiarazioni non veritiere odi falsa documentazione.

I Provveditorati regionali provvedono, pertanto, ad attivare i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 nei confronti dei concessionari, avendo cura di comunicare alla Direzione Generale del personale e delle risorse, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 314/2006, l'eventuale sussistenza di cause di decadenza dalla concessione. In presenza dei presupposti per l'esercizio del potere di revoca previsti dall'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, con provvedimento del Direttore Generale del personale e delle risorse, la concessione può inoltre essere revocata, assicurando al destinatario del provvedimento soggetto a riesame l'esercizio dei diritti di partecipazione al procedimento previsti dalla legge n. 241/1990.

In caso di decadenza dalla concessione o di revoca della stessa, si applicano, ai fini del rilascio dell'immobile, le disposizioni di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 314/2006. Per tutto il periodo di occupazione dell'alloggio oltre il termine della concessione e fino alla data dell'effettivo rilascio, l'occupante è tenuto al pagamento di una indennità di occupazione "sine titulo" corrispondente al canone, calcolato sulla base delle ultime rilevazioni semestrali pubblicate nella Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate, ed agli oneri accessori.

Punto 5 TRASMISSIONE DEL BANDO AD ALTRE SEDI

Il bando è inoltre trasmesso agli eventuali altri uffici o servizi dell'Amministrazione penitenziaria entro i 50 km dalla sede ove è ubicato l'immobile posto a bando, per consentire al personale interessato ivi in servizio la partecipazione alle procedure e, per i provvedimenti di competenza, al Provveditorato Regionale.

Data 15/x/20

II Diret

IL DIRETTO E Rosella SANTORO

ISTANZA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA CONESSIONE DI UN ALLOGGIO DEMANIALE DI SERVIZIO A TITOLO ONEROSO DI CUI ALL'ART.6 DEL DPR 314/06

	ALLEGATO N.14
il/la	
sot	oscritto/a
Nat	/a(Prov) e residente in
	N N
In s	ervizio effettivo presso:
Dist	ccat o in aspettativa o comandato presso:
Indi	izzo mailn. cellulare
	CHIEDE
	S.V. III.ma di poter partecipare all'assegnazione di un alloggio demaniale di servizio sito in Via di
	so, di cui al bando
den dich	DG 0364857.U del 21.11.2018 indicante i nuovi criteri e modalità per l'assegnazione degli alloggi aniali di servizio ad uso dell'Amministrazione penitenziaria. A tal fine, dichiara quanto segue (barrare le caselle che interessano), consapevole, in caso di arazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art. 76 del D.P.R. 28
	mbre 2000, n. 445) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 del D.P.R. 28 mbre 2000, n. 445):
□ di	di non essere, né il sottoscritto o altra persona stabilmente convivente, titolare di un diritto di piena proprietà, ovvero assegnatari in cooperativa o concessionari di un alloggio a canone agevolato da parte di Enti di diritto pubblico o privato o da parte di Amministrazioni pubbliche, ubicato nella località sede
	ervizio o comunque in località prossima a quella di servizio e distante non oltre 30 Km dal confine omunale;
	di avere un' anzianità complessiva di servizio nell'Amministrazione penitenziaria anni
	mesi;
	di avere un'anzianità di sede pari ad anni mesi;
	di avere un'anzianità di sede di servizio distante entro i 50 km da dove è ubicato l'immobile posto a bando pari ad anni mesi;
П	di non essere assegnatario di altro alloggio di servizio dell'Amministrazione;

	che il suo nucleo familiare è composto, oltre al sottoscritto, (indicare nome cognome, data di nas relazione di parentela e se è convivente a carico o meno) da :	
	di avere, tra i componenti del nucleo familiare, persone disabili come si evince dall'allegata certificazione sanitaria che è prodotta, in originale o copia conforme, del verbale di accertamento di handicap rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 della Legge 104 /92;	
	di avere un reddito calcolato ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) pari	
	a;	
	di essere assegnatario di un alloggio di servizio la cui concessione decade il	
	e, pertanto può partecipare alle procedure per l'assegnazione dell'alloggio messo a bando, in posizione di riserva, rispetto agli altri istanti e si impegna a rilasciare con immediatezza l'alloggio già in concessione in caso di assegnazione del nuovo alloggio indicato nel Bando;	
pena falsi acqu verit attiv	ottoscritto dichiara, altresì, di essere a conoscenza che , fatti salvi gli ulteriori effetti di natura ale, civile ed amministrativa conseguenti al rilascio di false dichiarazioni e/ o produzione di documentali, costituisce altresì causa di decadenza dalla concessione e dalla posizione uisita in graduatoria l'accertato conseguimento delle stesse sulla base di dichiarazioni non tiere o di falsa documentazione e che i Provveditorati Regionali potranno procedere advare i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 nei confronti degli istanti; precisa altresi ssere pienamente a conoscenza dei contenuti previsti dal Bando n	
none	ché delle disposizioni previste dal PDG 0364857.U del 21.11.2018, delle Direttive esplicative 076157 del 3.3.2017 e dal DPR 314/06.	
il s	sottoscritto ritiene di dover precisare quanto segue	
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Data	1	
	(Firma)	
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

ELENCO

DELLE CERTIFICAZIONI CHE POSSONO ESSERE SOSTITUITE DA UNA DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza:
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

PEC REBIBBIA NC

Da: inviato: PEC REBIBBIA NC [cc.rebibbianc.roma@giustiziacert.it] giovedì 15 ottobre 2020 14:22

A:

giovedi 15 ottobre 2020 14:22

'segreteriagenerale.dap@giustizia.it'; 'prot.dgpr.dap@giustiziacert.it';

'dgformazione.dap@giustizia.it'; 'dgdetenutietrattamento.dap@giustizia.it';

'polo.uspev@giustizia.it'; 'pr.roma@giustizia.it'; 'sfp.roma@giustizia.it';

'cc.reginacoeli.roma@giustizia.it'; 'rv.roma@giustizia.it'; 'ccsf.roma@giustizia.it';

'cc.rebibbia.roma@giustizia.it'; 'mv.roma@giustizia.it'; 'gom.dap@giustizia.it';

'nucleoinvestigativocentrale.dap@giustiziacert.it'; 'segreteria.uspev@giustizia.it';

'segr.personale.cc.rebibbianc.roma@giustizia.it'

Oggetto:

assegnazione a titolo oneroso di un alloggio

Allegati:

DAPEE01-0070489-2020(1)